

LAVORO

SONO 1.985 I DIPENDENTI

RISPARMIO ENERGETICO

Sono 10mila metri quadrati di pannelli fotovoltaici che esprimono una potenza di 1.4 megawatt

Bosch, la produzione rispetta l'ambiente

La scelta conferma il ruolo strategico dello stabilimento di Bari

MANLIO TRIGGIANI

● La Bosch compie un ennesimo passaggio nell'ambito della politica ecosostenibile inaugurando nel proprio stabilimento alla zona industriale (il più grande in Italia dell'azienda tedesca e la maggiore industria automotive in Puglia) l'impianto fotovoltaico da 1,4 megawatt di potenza che consentirà un risparmio di circa 50mila megawatt l'ora.

I pannelli solari sono stati sistemati sui due più grandi edifici per un totale di 14mila metri quadri. Tutto l'impianto è su 240mila metri quadri.

La Bosch, che quest'anno compie 125 anni dalla fondazione, ha messo a punto il progetto sin dal gennaio 2010. Nella seconda metà del 2010 è stata impiantata la prima parte: 10mila metri quadrati di pannelli fotovoltaici con un potenza di un megawatt. La seconda parte, di quattromila metri quadri, con una potenza di 0,4 mw, è stata installata nei mesi scorsi.

La Bosch ha investito 4 milioni e 400mila euro: uno sforzo che rientra nel progetto di riduzione delle emissioni del 20 per cento rispetto al 2007, e di aumento di efficienza

energetica facendo ricorso alle fonti alternative, come già avviene in tutti gli stabilimenti Bosch.

«La sede produttiva di Bari è modello e prova concreta dell'impegno del Gruppo Bosch per l'ambiente - ha detto **Dieter Wohlfarth**, direttore finanziario dello stabilimento di Bosch a Bari - un impegno che trova riscontro non solo nei nostri prodotti sicuri, economici e puliti, ma anche negli stabilimenti dove vengono realizzati».

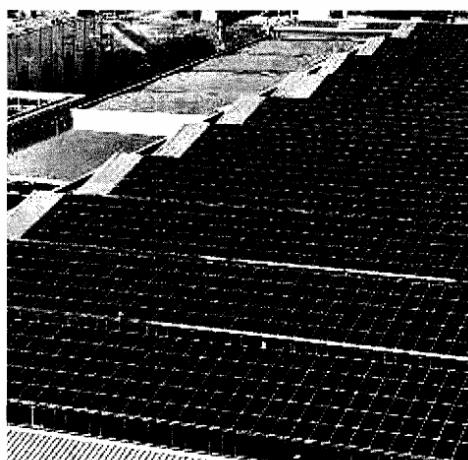
Non solo: l'amministratore delegato e direttore tecnico della Bosch di Bari, **Rupert Hoellbacher**, ha assicurato che «stiamo già valutando un'ulteriore ampliamento dell'impianto con lo scopo di produrre il 10 per cento del fabbisogno dello stabilimento con energia proveniente da fonti rinnovabili».

Al taglio del nastro erano presenti il vicepresidente della Regione, **Loredana Capone**, l'assessore regionale alle Infrastrutture strategiche e alla mobilità, **Guiglielmo Minervini**, l'amministratore delegato Bosch Italia, **Gerhard Dambach**, il direttore finanziario Dieter Wohlfarth e l'amministratore delegato e direttore tecnico dello stabilimento barese, Rupert Hoellbacher.

Per risparmiare l'energia elettrica e impegnarsi nella salvaguardia dell'ambiente, Bosch non fa riferimento soltanto ai pannelli fotovoltaici. Secondo un'analisi

sulle linee produttive (sia quella dei sistemi frenanti sia quella delle pompe diesel) secondo la Bosch sono state ridotte del 20 per cento le emissioni di biossido di carbonio che scendono a 5.100 tonnellate nel primo trimestre 2011, rispetto alle 6.500 tonnellate prodotte nel 2010.

Nel moderno stabilimento di Modugno lavorano 1.985 dipendenti (erano 2.450 cinque anni fa), che producono il 20 per cento mondiale del sistema di iniezione common rail (inventato a Bari nel 1993) e componentistica per freni. Ogni sette secondi nello stabilimento barese si realizza una pompa diesel e, nel 2011, saranno costruite circa due milioni di pompe.



BOSCH Una parte dei pannelli della Bosch [Foto Luca Turi]